

L'Associazione Culturale Gest-Arts nasce nel 2008 dall'incontro tra due mondi quello della Psicoterapia della Gestalt e quello delle Arti. L'Arte che ha sempre accompagnato l'uomo in tutte le fasi della sua evoluzione, può anche aiutarlo ad evolvere per ritrovare un benessere perso, per scoprire parti inesprese e per migliorare la qualità della vita. Una serie di professionisti vi accompagneranno alla scoperta delle diverse arti, in un percorso di crescita personale.

Lo Studio Openspace è un luogo di scambio culturale e di progettazione; ma anche un luogo della mente; uno spazio di incontro tra linguaggi espressivi; una linea di confine. Si crea un teatro-immagine, una sottile linea di demarcazione tra linguaggi, dove video arte e corpo si completano, dove la parola assume la forma di nuova icona, dove il colore stesso può mutare la drammaturgia e il segno sonoro dei materiali arricchisce il gesto.

Il Circolo Fotografico Triestino viene fondato nel 1925 da Roberto Zucculin. Il CFT organizza annualmente un corso di fotografia, e vari appuntamenti con l'immagine tra cui il Trofeo Fotografico Internazionale A. Pollitzer. Collabora con Associazioni Culturali, Sociali e ricreative e realtà istituzionali nazionali ed internazionali, raggiungendo così obiettivi di qualità per quanto attiene al coinvolgimento nel più vasto campo della cultura, delle immagini e della comunicazione.

Per informazioni:
Associazione Culturale
GEST-ARTS
www.gest-arts.it
associazione@gest-arts.it
dott.ssa Arienne Fonda
cell. 347.1477230

L'Associazione GEST-ARTS,
l'Associazione Studio Openspace e
il Circolo Fotografico Triestino
presentano

Il Corpo che Parla



Giovedì 12 Marzo 2009 ore
17:30

Presso il Circolo delle Generali -
Piazza Duca degli Abruzzi 1, Trieste

“Quando ego e corpo vengono vissuti in maniera integrata la realtà che ne risulta è più profonda di ciascuna delle due vissute separatamente” (Wilber).

IL CONVEGNO:

La nostra cultura occidentale si contraddistingue per l'artificiosa divisione tra corpo e mente, elementi in verità di un'unica realtà. Tale scissione si può notare anche nel linguaggio, poiché non esiste una parola che ci permetta di dire “Io-corpo”. Ci riferiamo ad esso dicendo “il mio corpo”, come se fosse un oggetto che possediamo, e non come una parte di noi.

J. I. Kepner nel descrivere il rapporto esistente tra Sé e corpo afferma che “la nostra esistenza è un'esistenza incarnata” in cui “i pensieri e gli atteggiamenti sono corporei e muscolari, ed influenzano le secrezioni dei nostri organi ed i

ritmi delle nostre cellule così come i nostri stati d'animo”.

La salute e la malattia sono influenzate dai nostri atteggiamenti, dalla tensione, dalla respirazione e dai sentimenti. E' innegabile infatti che la realtà corporea costituisce il fondamento primario dell'esperienza umana, essa è “intrinseca” al nostro rapporto con il mondo e forma una base per il contatto con l'ambiente in modo da poter andare incontro ai nostri bisogni e crescere. Ecco perché l'ascolto del nostro corpo è fondamentale per stare bene.

RELATORI:

• **Arianne Fonda**
psicologa, psicoterapeuta, presidente dell'Associazione culturale Gest-Arts. Intervento: “[Il corpo che parla](#)”

• **Giulia Tardivello**
psicologa, psicoterapeuta della Gestalt. Intervento: “[Il linguaggio della danza](#)”

• **Manuel Fanni Canelles**

Regista e direttore dell'Associazione Culturale Studio Openspace. Intervento: “[Il gesto che racconta](#)”

• **Alida Cartagine**

Fotografa e presidente del Circolo Fotografico Triestino. Intervento: “[La comunicazione delle parti](#)”

Il convegno che si terrà presso il Circolo delle Generali (Piazza Duca degli Abruzzi, 1), verrà introdotto dal dott. **Claudio Grisancich** presidente del Circolo.

